

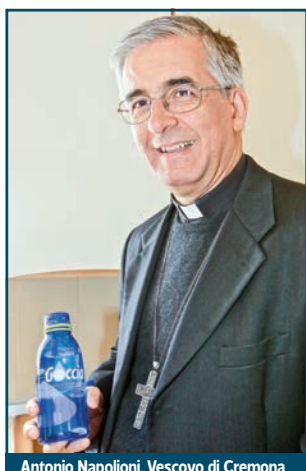
La Provincia della Buona Acqua



LUNEDÌ 1 MAGGIO 2017

LA FESTA DELLA BUONA ACQUA

INSERTO A CURA DI
PADANIA ACQUE



Antonio Napolioni, Vescovo di Cremona



Attilio Tesser e Andrea Brighenti, U.S. Cremonese



Eleonora Busi, Cremona TV



Gianluca Galimberti, sindaco di Cremona



Simone Raineri, campione olimpico di canottaggio



Fabio Mian e Darius Johnson-Odom, Vanoli Basket Cremona



Stefania Bonaldi, sindaco di Crema



Michele Mainardi e Andrea Marchesi, Radio DeeJay



Vittoriano Zanoli, direttore del quotidiano La Provincia



Filippo Bongiovanni, sindaco di Casalmaggiore

Una “**GOCCIA**” d'acqua in regalo per salvare il nostro ambiente

SCOPRI
COME
AVERLA
IN ULTIMA
PAGINA

Sostituire le bottigliette “usa e getta” con la Borraccia ecologica è un gesto di grande civiltà

■ Da anni stiamo subendo inconsapevolmente la schiavitù delle bottigliette di plastica che producono migliaia di tonnellate di rifiuti.

Grandi città come Amburgo e San Francisco hanno già detto **BASTA**, vietandone la vendita.

E noi? Vogliamo far finta di nulla? Padania Acque e la gente della nostra provincia non ci stanno.

Salvare il nostro ambiente si può, anche cambiando le nostre abitudini.

Sostituire le bottigliette “usa e getta” con l'uso quotidiano della Borraccia è un gesto di grande civiltà che ferma l'inquinamento della plastica.

Riempirla con **la buona acqua di casa mia**: È **PIÙ CONVENIENTE** perché costa fino a 2000 volte meno di una bottiglietta di plastica; È **SICURO** grazie ai 4300 controlli eseguiti da laboratori certificati; È **PRATICO** perché puoi bere dove e quando vuoi; È **ECOLOGICO** perché la borraccia “Goccia” è riutilizzabile e riciclabile; È **SALUTARE** perché la nostra acqua è fresca, buona da bere e bilanciata nella sua composizione minerale.



Concorso Le avventure di Glu Glu

Hanno partecipato 1013 studenti degli istituti scolastici dell'intero territorio provinciale, per un totale di 46 elaborati

■ Pubblichiamo (non integralmente, ma in versione ridotta, per esigenze editoriali) le otto storie vincitrici del concorso "Le avventure di Glu Glu", concorso pensato e realizzato all'interno del progetto didattico T.V.B. Ti Voglio Bere 2016/2017.

Il concorso ha rappresentato un modo diretto e coinvolgente per sensibilizzare gli studenti alle tematiche socio-ambientali legate al consumo della nostra acqua.

Ogni classe partecipante ha realizzato un elaborato, sotto forma di storia corredata da almeno un disegno, avente come protagonista la mascotte di Padania Acque, Glu Glu.

Selezionare le 8 migliori storie non è stato facile: tutte le storie, infatti, hanno colto perfettamente l'importanza dei temi oggetto del concorso: il rispetto dell'acqua bene primario, prezioso da non sprecare; la lotta all'inquinamento dovuto all'uso sconsiderato delle bottiglie di plastica; la qualità della nostra acqua. E così Glu Glu, nei racconti e nei disegni del-

le 46 classi, è diventato protagonista di storie creative, fantasiose e ricche di spunti di riflessione, alcune delle quali arricchite da disegni davvero belli.

A decretare i vincitori è stata una commissione apposita cui hanno preso parte, all'interno di Padania Acque, **Claudio Bodini**, presidente, la consigliera e presidente della commissione Ambiente del Comune di Cremona **Francesca Pontiggia**, il Direttore Generale **Marco Lombardi**, i responsabili dell'Ufficio Comunicazione **Benedetta Fornasari** e **Federico Pani**, e, all'esterno, il direttore del quotidiano La Provincia **Vittoriano Zanolli**, il produttore creativo di Studio 1 TV News **Piero Brazzale**, l'ex dirigente scolastico **Tullia Guerrini Rocco** e l'insegnante del Liceo Artistico di Cremona **Michele Bozzetti**.

Tutte le 46 storie saranno esposte nella Sala Alabardieri del Comune di Cremona dal 5 al 7 maggio (orari visite: 9-18.00 feriali; 10-17.00 festivi)



Nella foto il tavolo della commissione, da sinistra: Lombardi M., Lombardi P., Guerrini Rocco, Zanolli, Bodini, Lanfranchi, Pontiggia, Fornasari, Bozzetti e Brazzale.

GLU GLU E LE 8 AVVENTURE VINCITRICI

Scuola Primaria "G. Pascoli" di Ripalta Cremasca, classe 3^a A: "Glu Glu, il mago del rubinetto"

Scuola Primaria "Braguti" di Crema, classe 3^a A: "Glu Glu, Gocciolina e l'amico acquedotto"

Scuola Primaria di Rivarolo del Re, classe 4^a: "Le avventure di Glu Glu"

Scuola Primaria "G. Marconi" di Casalmaggiore, classe 2^a B: "Le avventure di Gocciolina"

Scuola Primaria di Casalbuttano, classe 5^a A: "Le avventure di Glu Glu"

Scuola Primaria "E. De Amicis" di Pizzighettone, classe 2^a B: "Risparmiamo con Glu Glu"

Scuola Secondaria di primo grado "Virgilio" di Cremona, classe 1^a B: "Il viaggio di Glu Glu alla sorgente della vita"

Scuola Secondaria di primo grado "G. B. Puerari" di Sospiro, classe 1^a A: "Le avventure di Glu Glu"

CASALBUTTANO 5^aA Scuola Primaria "Le avventure di Glu Glu"

■ - Ciao amici! Sono la gocciolina Glu Glu e questi sono i miei amici: Plik, Pluk, Splash, Jolanda, Gocciolo e Gocciolone.

Volete ascoltare la mia storia? Noi tutti abitavamo in una immensa nuvola nera e attendevamo di vivere una magnifica avventura: scendere sulla Terra!

Ad un tratto rumori assordanti, lampi e fulmini segnarono che era giunto il momento tanto atteso. Io fui la prima a scendere, seguita dai miei compagni.

Fu proprio in quel momento che Gocciolone, grande e grosso come un armadio a quattro ante, ci afferrò.

- Prendiamoci per mano, così non ci separeremo!

Atterrammo, in fila Indiana, sopra un soffice tappeto d'erba.

Non avemmo neppure il tempo di guardarci attorno che, in un battibaleno, ci trovammo sottoterra.

- Ragazzi, dove siamo? - domandai spaventata.

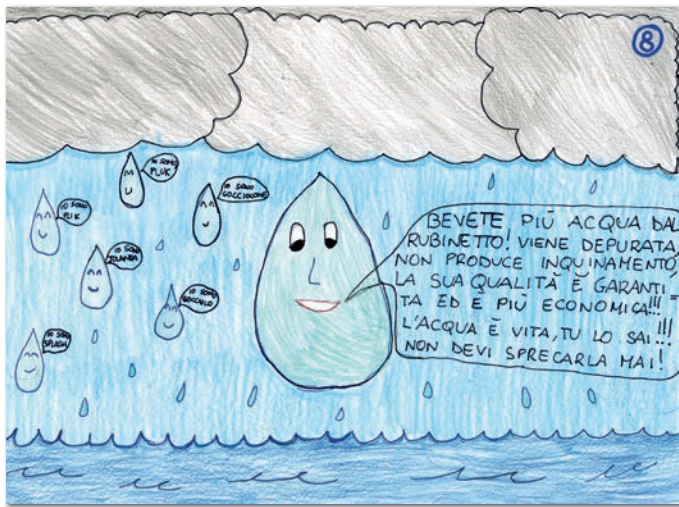
In breve tempo ci accorgemmo di essere circondati da profondi tunnel, simili a scivoli che si incrociavano tra di loro.

Erano le famose falde acquifere!

Ero molto agitata, ma soprattutto preoccupata di perdere i miei amici. Mi stavo girando verso di loro, quando cominciammo a scivolare e, mentre scendevamo, strani esseri si avvicinavano: erano i batteri e i germi che volevano contaminarci!

Fortunatamente strane guardie allontanarono quegli estranei e noi ci ritrovammo in un profondo pozzo. Non feci in tempo a chiamare Jolanda, la mia migliore amica, che fummo portati in grandissime vasche.

Qui ci pulirono e ci strofinarono per eliminare tutte quelle sostanze nocive che si erano appiccicate su di



noi durante il lungo viaggio. Alla fine ci analizzò un chimico per controllare che tutto fosse a posto. Poi iniziammo a cadere verso il basso.

- Cosa sta succedendo? - chiesi,

- Siamo nell'acquedotto! - rispose Gocciolo. Inaspettatamente fummo separati.

Io e le mie amiche Plik e Pluk ci ritrovammo nel rubinetto del lavandino di Giorgio. Una bella signora prese me e le altre milioni di bollicine e ci utilizzò per lavare, per cucinare e, alcune, furono messe in caraffe di vetro, portate in tavola e bevute.

Sapete invece che fine avevano fatto gli altri nostri amici? Erano stati imbottigliati, caricati su un camion e avevano percorso un lungo tragitto, in mezzo allo smog. Le bottiglie erano state poi depositate in un supermercato.

Rimasero lì per molto tempo. Poi, finalmente, furono comperate da un bel bambino di nome Jaskarn, che le portò a casa sua e le chiuse nello scantinato.

Dopo mesi di attesa, Jaskarn prese la bottiglia che conteneva i miei amici e bevve un po' d'acqua. Ma questa era talmente calda, che sembrava avesse un cattivo sapore. Decise perciò di usarla per innaffiare l'orto.

Le altre bottiglie vennero invece messe in frigorifero e bevute nei giorni seguenti. Jaskarn aveva poi il compito di raccogliere la plastica e metterla in un sacco.

Che fatica, fare quel lavoro tutte le settimane! E quanto spazio occupava la plastica nel suo appartamento!

Alla fine, tutti noi scivolammo nelle fogne, passammo nel depuratore per poi tornare in mare. In estate il calore dei raggi del sole ci fece evaporare e, finalmente, ci ritrovammo di nuovo tutti insieme e ci raccontammo la nostra avventura.

Un giorno spero di arrivare fino in Africa per dissetare tutti i bambini: nessuno deve più morire di sete!

L'ACQUA NON SI DEVE MAI SPRECCARE!

PIZZIGHETTONE 2^a B "E. De Amicis" "Risparmiamo con Glu Glu"

■ C'era una volta un bambino che si chiamava GINO. Un giorno si addormentò e... Ad un tratto si ritrovò in un mondo... che non riconosceva... Sgranò gli occhi... se li sfregò... Ma cosa era successo? Tutto sembrava diverso, brutto... eppure si trovava sempre a Pizzighettone, a casa sua... poi capì: tutto era desertico, non c'era verde, non c'erano piante e nemmeno uccellini, tutto intorno era arido, la terra era dura, non ci si poteva divertire giocando all'aperto sopra ad un prato o riposarsi all'ombra delle piante!!! Cosa era successo?

- si chiedeva: dove era finita tutta l'acqua?

molta attenzione a come utilizzi l'acqua che hai a disposizione... - lo? lo davvero posso fare la differenza? - disse GINO

Certo, - replicò Glu Glu - tante gocce fanno la differenza, tu sei una piccola goccia e così i tuoi amici, ma insieme potete fare un mare di differenza!

Spiegami allora Glu Glu, cosa posso fare io?

Ora ascolta con attenzione tutti i miei consigli, imparali e poi spiegali ai tuoi amici, ai tuoi genitori e a tutte le persone che conosci... - disse Glu Glu.

Dimmi, dimmi... - replicò GINO - allora comincio Glu Glu... "Quando lavi i denti chiudimi e poi riaprimi per sciacquarti, oppure usa un bicchiere; per lavarti fai una doccia breve e se fai il bagno non riempire tutta la vasca; se aiuti il papà a lavare l'auto usa un secchio piuttosto che la canna... Se aiuti la mamma a lavare i piatti usa l'acqua nel lavandino e poi risciacqua.

Se usi la lavastoviglie assicurati che sia ben carica. Fai così anche per la lavatrice.

A scuola chiudimi sempre quando bevi o ti lavi le mani... e anziché comprare tante bottigliette di plastica riutilizza sempre la stessa e riempi con la mia acqua che è buona... in questo modo avrai due

vantaggi: eviterai di inquinare e risparmierai tanti soldi! Innaffia il tuo giardino solo se necessario e... raccogli l'acqua piovana per innaffiare le tue piante. Consiglia alla mamma di utilizzare l'acqua di cottura delle verdure per innaffiarle oppure quella che ha usato per pulirle.

Se ci pensi bene... ci sono tanti modi per risparmiare acqua e non inquinare... ormai sei grande e queste cose le puoi capire... Certo - rispose GINO - Hai ragione... farò come mi hai consigliato tu... Glu Glu... proporrò un gioco ai miei amici... per ogni goccia risparmiata tutti riceveranno dei punti: vedrai che a fine anno scolastico saremo i vincitori e i più bravi risparmiatori d'acqua! Impareremo a parlare... il GLUGLESE RISPARMIESE!

OK! - Rispose Glu Glu - Verrò tra qualche mese a trovarti per vedere come vi siete comportati e se sarete stati bravi vi inviterò a una grande festa a Cremona!!! Ci conto!! A presto allora!

Spaventato dall'incubo GINO si svegliò e corse tutto agitato in cucina per bere un bicchiere d'acqua e calmarsi un po'... quando sentì: - Perché piangi? Perché sei così agitato? Ma chi era che gli stava parlando? - si chiese GINO Sono io... Sono Glu Glu... sono il tuo amico rubinetto!

Sorpreso e a bocca aperta GINO si avvicinò e... "Puf"... un attimo dopo vide il rubinetto animarsi.

- Ciao! Come ti dicevo, io sono Glu Glu e voglio darti alcuni consigli... Se non vuoi che succeda quello che hai visto in sogno devi fare

vano sempre voti molto bassi, e gli unici risultati che portava erano solo mucchi di plastica e smog emesso dai camion; addirittura non potevano neppure più uscire a giocare perché rischiavano di ammalarsi a causa dell'inquinamento.

I cittadini, stanchi di questa situazione, corsero a cercare GLU GLU e gli chiesero di tornare a dare la sua acqua ai bambini perché, nel frattempo, avevano capito di aver sbagliato. Appena GLU GLU entrò a scuola i bambini gli corsero incontro e dissero: "Scusaci, d'ora in poi berremo la tua acqua perché è buona e contiene tutti i sali minerali di cui abbiamo bisogno. Lo ha detto anche una signora che è venuta a scuola, ci ha spiegato moltissime cose che non sapevamo sull'acqua del rubinetto!" Glu Glu fu molto felice di ritornare a far bere la sua acqua ai bambini. Per festeggiare il suo ritorno i bambini inventarono una filastrocca:

"L'ACQUA DEL RUBINETTO, TE LO ASSICURO NON E' SOLO UN DETTO, TANTI SALI MINERALI CONTIENE, BERE QUELLA TI CONVIENE. NON LA DEVI SPRECCARE PERCHE' POTREBBE TERMINARE E SENZA POI RISCHI DI RESTARE. BEVI L'ACQUA DI GLU GLU E STARAI MEGLIO ANCHE TU!!!"

RIVAROLO DEL RE 4^a Scuola Primaria "Le avventure di Glu Glu"

■ Durante uno dei suoi numerosi viaggi Glu Glu, un rubinetto, arrivò in una scuola nel paese di Acquadolce. I bambini erano molto contenti, a loro piaceva molto la sua acqua, era sempre fresca e la bevevano ogni volta che avevano sete. Le fabbriche che producevano acqua in bottiglia però, non vendendone più, cercarono un modo per convincere i bambini a bere l'acqua delle bottigliette: LA PUBBLICITA'!

E così ogni sera, mentre erano a tavola, a cenare e guardare la televisione, sentivano sempre queste cose: "Se l'acqua INT berrai, intelligente diventerai e a scuola bei voti sicuramente prenderai" "Bevi acqua SIMPA tutto il giorno e tanti amici avrai intorno" "Se tanta acqua BEL tu berrai per sempre splenderai" Tutti i bambini cominciarono a chiedere alla mamma l'acqua in bottiglia: "Voglio l'acqua INT, così prenderò bei voti senza studiare!"

"Ma certo che te la prendo e intanto prendo l'acqua BEL per me" rispose la mamma e aggiunse "Non be-

vevi l'acqua del rubinetto altrimenti finirete all'ospedale, è sporca e piena di batteri!!!!"

Così tutte le famiglie andarono al supermercato a comprare confezioni e confezioni di acqua; i camion, per trasportarla dalle fabbriche al supermercato, dovevano fare numerosi giri ogni giorno. Tornati a scuola i bambini dissero a GLU GLU "Vattene, non vogliamo la tua acqua, noi beviamo solo l'acqua che fa bene, quella in bottiglia della pubblicità!" Glu Glu disse ai bambini "Attenti, la pubblicità racconta tante falsità, non credete a qualsiasi cosa", ma i bambini continuarono a prenderlo in giro dicendo che la sua acqua era sporca, e faceva venire delle malattie. Così Glu Glu, triste, se ne andò. I bambini pensando a tutti gli effetti promessi dalla pubblicità, cominciarono a bere moltissima acqua in bottiglia.

Dopo breve tempo però si accorsero che l'acqua INT non faceva prendere bei voti, anzi dal momento che non studiavano più, a scuola nelle verifiche prende-



Spaventato dall'incubo GINO si svegliò e corse tutto agitato in cucina per bere un bicchiere d'acqua e calmarsi un po'... quando sentì: - Perché piangi? Perché sei così agitato? Ma chi era che gli stava parlando? - si chiese GINO Sono io... Sono Glu Glu... sono il tuo amico rubinetto!

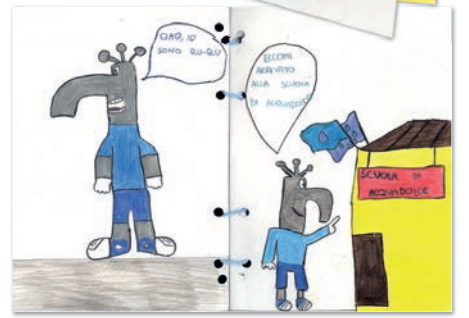
Sorpreso e a bocca aperta GINO si avvicinò e... "Puf"... un attimo dopo vide il rubinetto animarsi.

- Ciao! Come ti dicevo, io sono Glu Glu e voglio darti alcuni consigli... Se non vuoi che succeda quello che hai visto in sogno devi fare

vano sempre voti molto bassi, e gli unici risultati che portava erano solo mucchi di plastica e smog emesso dai camion; addirittura non potevano neppure più uscire a giocare perché rischiavano di ammalarsi a causa dell'inquinamento.

I cittadini, stanchi di questa situazione, corsero a cercare GLU GLU e gli chiesero di tornare a dare la sua acqua ai bambini perché, nel frattempo, avevano capito di aver sbagliato. Appena GLU GLU entrò a scuola i bambini gli corsero incontro e dissero: "Scusaci, d'ora in poi berremo la tua acqua perché è buona e contiene tutti i sali minerali di cui abbiamo bisogno. Lo ha detto anche una signora che è venuta a scuola, ci ha spiegato moltissime cose che non sapevamo sull'acqua del rubinetto!" Glu Glu fu molto felice di ritornare a far bere la sua acqua ai bambini. Per festeggiare il suo ritorno i bambini inventarono una filastrocca:

"L'ACQUA DEL RUBINETTO, TE LO ASSICURO NON E' SOLO UN DETTO, TANTI SALI MINERALI CONTIENE, BERE QUELLA TI CONVIENE. NON LA DEVI SPRECCARE PERCHE' POTREBBE TERMINARE E SENZA POI RISCHI DI RESTARE. BEVI L'ACQUA DI GLU GLU E STARAI MEGLIO ANCHE TU!!!"



RIPALTA CREMASCA 3^aA “G. Pascoli” “Glu Glu, il mago del rubinetto”

■ C'era una volta un paese molto pulito di nome Clean City. In questo luogo i mari, i fiumi, i laghi avevano acque fresche e trasparenti. Il sole splendeva sempre e gli abitanti erano sorridenti e allegri. In questo paese viveva un personaggio particolare: un rubinetto di nome Glu Glu che aveva insegnato alla gente del posto a bere l'acqua del rubinetto e aveva dato loro alcuni suggerimenti per non inquinare l'ambiente.

Non molto lontano invece c'era un paese chiamato Inquinolandia, dove abitava una bottiglia di plastica piuttosto cattiva di nome Inquino, che aveva vietato di installare rubinetti nelle case, obbligando gli abitanti del paese a bere solo acqua in bottiglia. Tutto in questo paese era sporco, il sole faceva fatica a illuminare il cielo, tutto era grigio e gli abitanti erano molto tristi. Un giorno ad Inquinolandia l'acqua dei mari e dei fiumi divenne sempre più sporca e i bambini non potevano più andare a giocare o a fare il bagno, i pesci cominciarono a morire e i prodotti dei campi irrigati con quell'acqua inquinata facevano venire il mal di pancia a tutti. Allora i bambini di Inquinolandia decisero di unirsi e andare a Clean City a chiedere aiuto a Glu Glu. Appena capì la gravità della situazione Glu Glu, che era molto amico dei bambini, decise subito di aiutarli e il giorno successivo andò nella scuola di Inquinolandia e spiegò loro come sconfiggere Inquino e salvare l'ambiente: **bere acqua del rubinetto.**

I bambini ascoltarono con molta attenzione Glu Glu e tornati a casa riferirono ai loro genitori il segreto dello splendore di Clean City: l'uso dell'acqua del rubinetto.

I genitori capirono che era necessario convincere Inquino ad andarsene per riuscire a salvare il loro paese. Con l'aiuto di Glu Glu installarono in ogni casa un rubinetto e ben presto le bottiglie di plastica non furono più necessarie. Inquino persò il suo potere sull'acqua fu costretto ad andarsene.

Il paese di Inquinolandia da quel giorno diventò pulito, il sole lo illuminò rendendo gli abitanti felici e a Glu Glu venne l'idea di unire i due paesi. Così gli abitanti divennero amici e per ringraziare Glu Glu lo nominarono sindaco del nuovo paese.



CREMA 3^aA “Braguti” - “Glu Glu, Gocciolina e l'amico acquedotto”

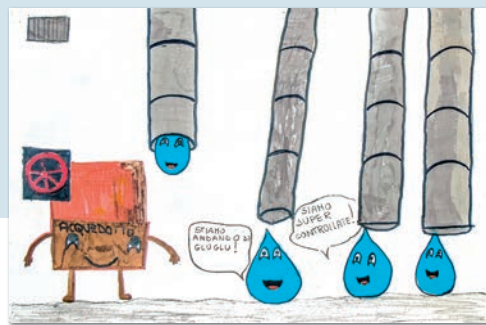
■ Nel condominio di una grande città, viveva una famiglia che consumava centinaia di litri di acqua in bottiglia: bevevano, cucinavano, si lavavano, innaffiavano fiori e piante, convinti che l'acqua in bottiglia fosse migliore di quella del rubinetto. Il contenitore della plastica era stracolmo di bottiglie vuote e così la cucina. In questa casa viveva Glu Glu, il rubinetto triste, che nessuno apriva mai.

Le bottiglie lo prendevano in giro: “Ma guardatelo: bello, lucido e inutile!” Un giorno l'ultima goccia di una delle bottiglie ebbe compassione, rotolò fuori, andò da lui e prima di finire nello scarico del lavandino, gli disse: “Vedrai che prima o poi tutti si accorgeranno di quanto è buona la tua acqua!” e scomparve nello scarico per iniziare il suo viaggio di ritorno al mare.

Durante il percorso Gocciolina incontrò altre gocce e chiacchierando e spettegolando divennero amiche e insieme arrivarono da mago Depuratore.

Le goccioline ripulite e come nuove, proseguirono il loro viaggio su, su fino a formare le nuvole e poi giù, giù di nuovo a terra fino a raggiungere l'amico Acquedotto. Qui Gocciolina venne osservata,

analizzata, rivoltata come un calzino e alla fine fu promossa: attraverso le condotte della città poteva arrivare da Glu Glu. Il rubinetto però rimaneva sempre chiuso e Gocciolina era disperata, voleva uscire per dimostrare a tutti quanto fosse utile il suo amico e quanto lei fosse buona e fresca! Glu Glu si commosse nel vederla in quello stato, si mise a piangere e come per magia Gocciolina e le sue amiche sgorgarono dal rubinetto con forza. In quel momento entrò in casa Carletto che moriva di sete dopo aver giocato in cortile con i suoi amici e senza pensarci due volte mise la testa sotto il rubinetto bevendo in quantità quell'acqua fresca e deliziosa. Solo dopo essersi dissetato si accorse di non aver bevuto acqua della bottiglia come faceva di solito, ma semplice acqua del rubinetto e che era buonissima. Lo disse alla mamma, al papà, ai fratelli, ai nonni, agli zii, ai vicini di casa... insomma a tutti quelli che incontrava e da quel giorno il contenitore della plastica divenne sempre più vuoto e Glu Glu sempre più felice. Le uniche tristi erano le bottiglie ormai dimenticate in un angolo a riempirsi di polvere.



CASALMAGGIORE 2^aB “G. Marconi” “Le avventure di Gocciolina”

■ C'era una volta una grande famiglia che non aveva acqua in casa... C'era una famiglia che viveva in Africa e non aveva mai avuto l'acqua in casa.

Questa famiglia un giorno si trasferisce in Italia a Casalmaggiore. Il loro figlioletto Serigne ha 7 anni e comincia a frequentare la seconda elementare della scuola Marconi. Un giorno il suo compagno di classe Filippo lo invita a casa sua. Ad un certo punto la mamma di Filippo dice ai bambini di andare in bagno a lavarsi le mani. Serigne rimane a bocca aperta quando vede arrivare l'acqua in casa da un rubinetto, e dice: “che cos'è questo?”. Filippo, risponde: “come non l'hai mai visto?”. È un rubinetto dal quale esce l'acqua. Serigne chiede: “ma è anche buona da bere?”. Filippo risponde: “Certo, qui a Casalmaggiore è molto buona, io la bevo sempre prova anche tu! Serigne unisce le mani e vede l'acqua che la bagna e rimane incantata.

Poi comincia a bere e prova tanta gioia. Racconta che nel suo paese non c'è acqua in casa né per lavarsi né da bere. I bambini escono di casa e vanno al pozzo a prendere l'acqua. La portano in casa dentro a secchi grandi e la usano per lavarsi ma non è buona da bere.

Serigne allora sogna di tornare in Africa e di trovare i rubinetti nelle case di tutti.



SOSPIRO 1^aA Scuola Second. di I° grado “G. B. Puerari” “Le avventure di Glu Glu”

■ “Caro ispettore Glu Glu, la contattiamo per un caso molto complicato. Sono ormai diversi giorni che ad Acquopolis l'acqua manca. I nostri tecnici più esperti sono all'opera, ma non riescono a trovare la causa del problema. La aspettiamo nella nostra città.”

Il sindaco di Acquopolis White Water arrivato nella stazione della città trovò ad attenderlo una limousine.

Mentre l'auto procedeva, l'ispettore scrutava con attenzione il paesaggio cittadino in cerca di qualche indizio.

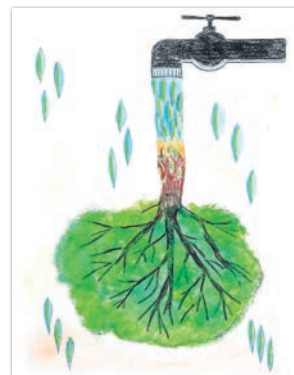
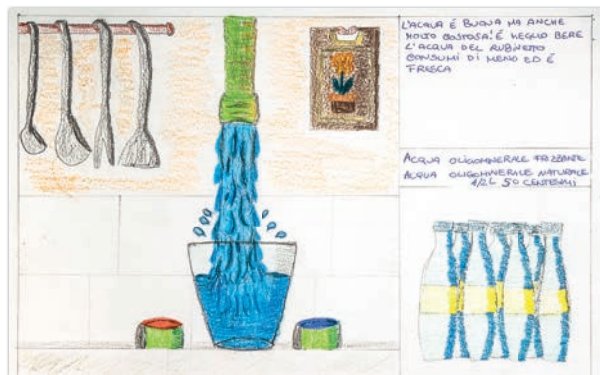
Notò con piacere numerosi cartelloni che invitavano la popolazione a non sprecare l'acqua. Comunicavano che i giardini andavano innaffiati solo durante la notte e le automobili dovevano essere lavate in una piazzola dove l'acqua veniva riutilizzata.

Il suo sguardo cadde su una lunga fila di camion che trasportavano bottiglie vuote d'acqua. “In che paese contraddittorio sono giunto!!! - affermò l'ispettore - L'amministrazione comunale invita a non sprecare l'acqua, ma non incoraggia a consumare quella del rubinetto.

Qui c'è qualcosa di strano. Il sindaco con la sua amministrazione ricevette Mr. Glu Glu.

Mentre camminava, Glu Glu vide un enorme ipermercato nel cui parcheggio c'erano camion carichi di bottiglie d'acqua.

Intanto che si massaggiava il mento replicò



tra sé - Molti camion sono usciti vuoti, molti non sono entrati carichi di bottiglie, ma cosa sta succedendo? Che odore infernale di benzina si sente!!! La gola mi brucia, entrerò ad acquistare una bottiglia d'acqua.

Si dissetò ed esaminò il contenuto. Incredibile!!! L'acqua era ottima e con le stesse caratteristiche di quella del rubinetto.

Il suo sguardo cadde sulla bottiglia d'acqua vuota e precisamente sull'etichetta con la scritta a caratteri cubitali MINERALIS ACQUOPOLIS.

Ebbe un'idea: “Perché non andare a visitare l'azienda?” Raccolse informazioni per raggiungerla: ecco arrivato in località Desertopolis, zona arida con clima equatoriale.

- Che strano! E' risaputo che nel deserto non si trova acqua e qui c'è una azienda che imbottiglia acqua. Fingendosi giornalista famoso, riuscì ad ottenere il permesso di ispezionare la

fabbrica con la scusa di realizzare un servizio sulle proprietà dell'acqua.

Durante la visita scese nei sotterranei e camminando lungo le tubature raggiunse Acquopolis, precisamente la zona dell'acquedotto della città. Il nostro Sherlock Holmes scoprì il tranello: qualcuno aveva scavato e realizzato un condotto che collegava l'acquedotto a Mineralis.

L'acqua veniva imbottigliata e venduta a basso prezzo.

Mr. Glu Glu fece arrestare il magnate e realizzò grandi cartelloni in cui compariva il suo comunicato. “Carissimi cittadini di Acquopolis, siete stati truffati poiché l'acqua che acquistavate nelle bottiglie proveniva dall'acquedotto. Quindi tutti, ora, potete berla direttamente dal rubinetto di casa.”

Il caso si poteva dire risolto: Acquopolis aveva il suo oro blu e in città non sarebbero più entrati camion per trasportare acqua e bottiglie vuote.

CREMONA 1^aB Scuola Second. di I° grado “Virgilio” “Il viaggio di Glu Glu alla sorgente della vita”

■ C'era una volta un rubinetto domestico di nome Glu Glu. Era un rubinetto amico di tutti i bambini ed era molto simpatico!

Un giorno i bambini che vivevano in casa sua chiesero l'acqua dal suo rubinetto. Aprendolo, Glu Glu si accorse che l'acqua era sporca. Decise a vederci chiaro, salutò i bambini e passò attraverso il rubinetto.

Giunto nelle tubature, Glu Glu trovò davanti a sé due cartelli: su uno c'era scritto ACQUEDOTTO e sull'altro DEPURATORE. Glu Glu scelse di seguire l'acquedotto. Percorrendo un buio cunicolo vide in lontananza tre vasche. Giunse alla prima: era rotonda e con il bordo di cristallo. Al suo interno si trovavano dei magliolini che attaccavano tutti i batteri.

Glu Glu entrò nella seconda vasca e vide molti batteri. Per ripulirla, doveva riunire i tre fratelli filtro. Insieme a loro tolse tutte le particelle più piccole. Dopo averlo fatto, Glu Glu raggiunse la terza vasca.

Qui il nostro eroe vide che c'era pieno di rifiuti e gli venne da starnutire. Con un grande Eeeeeeeetccccciiùùùùùùùù riuscì a spostare della spazzatura e trovò una bacchetta magica. La agitò e uscirono dei batteri positivi, tutti per mano, vicini, che ripulirono l'acqua della terza vasca.

Dopodiché Glu Glu scivolò in un tubo e si ritrovò in un prato dove incontrò un rubinetto tutto sporco, arrugginito e ammaccato che, tenendo la testa tra le mani, piangeva. Glu Glu gli chiese: “Perché piangi?” Il rubinetto sporco, senza alzare lo sguardo, cominciò a raccontare tra i singhiozzi: “Tutto iniziò qualche tempo fa quando incontrai una macchia di petrolio: Black Bad. Mi chiese se volevo unirmi a lui per sporcare tutta l'acqua e io accettai perché ero arrabbiato e geloso di mio fratello.

Ma pochi giorni fa incontrai una famiglia di pesciolini e la aiutai ad uscire dall'acqua sporca. Appena Black Bad scoprì cosa avevo fatto mi bandì dal suo regno.”

Solo in quel momento il rubinetto alzò lo sguardo e vide Glu Glu che lo riconobbe e gli disse: “Fontanello, fratello mio, sei proprio tu?”. Dopo essersi abbracciati, i due rubinetti si misero a parlare e alla fine Fontanello se ne andò felice, promettendo di fare sempre buone azioni.

Glu Glu era sempre più determinato a scoprire dove fosse il responsabile dell'inquinamento dell'acqua. Adesso sapeva anche il suo nome: Black Bad! Mentre camminava, inciampò in un sasso parlante e gli chiese quale era la strada per la falda. Il sasso gli rispose: “Se questo indovinello risolverai, la strada per la falda troverai: inizia per P finisce per O e contiene H2O”.!”. Glu Glu si guardò in torno e vide un ... pozzo. Poi urlò: “E' il pozzo!”. Il sasso sorrise e lo salutò, e Glu

Glu si diresse verso il pozzo.

Guardò dentro e vide un ascensore a forma di bottiglia di vetro. “Ciao!” gli disse “Io sono Botty, Botty Vetrino! In cosa posso aiutarti?”. Glu Glu le sorrise. “Piacere - disse - io mi chiamo Glu Glu. Mi serve un passaggio per la falda, mi ci puoi portare?”. Botty disse: “Accomodatevi pure, entra dal tappo”. Glu Glu entrò e ascoltò Botty che gli raccontava i vari strati della terra che stavano attraversando. Arrivati a destinazione, Glu Glu uscì ringraziando la sua nuova amica. Guardandosi intorno il rubinetto vide che la falda era tutta inquinata.

Cammina cammina, Glu Glu vide una luce e capì che c'era un'uscita. Si accorse di essere arrivato alla sorgente del fiume e vide che era invasa da rifiuti e sporcizia. Glu Glu sentì dei rumori e si nascose dietro un masso. Vide Black Bad, il suo nemico.

Combatterono corpo a corpo. Stremati per la battaglia, quando sembrava che Black Bad avesse la meglio, arrivò Fontanello che lo disarmò, gli mise le manette e lo tenne fermo. Con il suo naso super aspiratore aspirò tutta l'acqua sporca e, infine, aspirò anche Black Bad. Fontanello raggiunse Glu Glu e, abbracciandolo, gli disse che sarebbe rimasto a guardia della sorgente. Glu Glu salutò il fratello e raggiunse di nuovo casa sua, dove poté offrire ai bambini una buonissima acqua ... direttamente dal suo rubinetto!



PER RITIRARE IN OMAGGIO GOCCIA COMPILA IL QUESTIONARIO E CONSEGNALO* ...

- **SABATO 6 MAGGIO DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.30
CREMONA CORTILE FEDERICO II - PIAZZA DEL COMUNE**
- **DOMENICA 7 MAGGIO DALLE ORE 19.00 ALLE ORE 21.30
CREMONA STAND PADANIA ACQUE - PALARADI (PARTITA VANOLI BASKET)**
- **DOMENICA 14 MAGGIO DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 20.00
CREMA STAND PADANIA ACQUE - PIAZZA GARIBALDI**

*Disponibile fino ad esaurimento scorte. Ogni questionario deve essere consegnato in originale e compilato in ogni sua parte e dà diritto al ritiro di una sola borraccia per persona. Gli abbonati digitali al quotidiano La Provincia di Cremona e Crema possono ritirare l'insero in originale presso gli uffici PubliA di Cremona (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18. Il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18), di Crema (martedì, mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30) e Casalmaggiore (martedì e giovedì dalle 9 alle 13). In caso di maltempo Goccia potrà essere ritirata a Cremona domenica 7 maggio dalle ore 16 alle ore 19.30 in Cortile Federico II (piazza del Comune) e a Crema sabato 20 maggio dalle ore 16 alle ore 20 in piazza Garibaldi.



COMUNE DI RESIDENZA _____

ANNO DI NASCITA _____

SESSO _____

E-MAIL _____

QUALITÀ E UTILIZZO DELL'ACQUA DEL RUBINETTO

1) **Esprima il suo giudizio sulla qualità dell'acqua del rubinetto, utilizzando una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde a completamente insoddisfatto e 5 a completamente soddisfatto.**

1 2 3 4 5

2) **Esprima il suo giudizio sull'odore dell'acqua del rubinetto, utilizzando una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde a completamente insoddisfatto e 5 a completamente soddisfatto.**

1 2 3 4 5

3) **Esprima il suo giudizio sul sapore dell'acqua del rubinetto, utilizzando una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde a completamente insoddisfatto e 5 a completamente soddisfatto.**

1 2 3 4 5

4) **Esprima il suo giudizio sulla limpidezza dell'acqua del rubinetto, utilizzando una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde a completamente insoddisfatto e 5 a completamente soddisfatto.**

1 2 3 4 5

5) **Con quale frequenza beve l'acqua del rubinetto?**

- Sempre/ tutti i giorni
- A volte/ qualche volta a settimana
- Solo se ho terminato l'acqua in bottiglia
- Raramente
- Mai

6) **Se consuma prevalentemente acqua del rubinetto, indichi per quale ragione.**

- Perché costa meno dell'acqua in bottiglia
- Perché è comodo (non devo trasportarla)
- Per abitudine
- La ritengo buona, sicura e controllata
- Perché così contribuisco alla riduzione dell'inquinamento (delle bottiglie di plastica)

7) **Se consuma prevalentemente acqua in bottiglia, indichi per quale ragione**

- Per le caratteristiche organolettiche (odore e sapore) migliori di quelle dell'acqua del rubinetto
- Bevo soltanto acqua gasata
- Per abitudine
- La ritengo più sicura e controllata dell'acqua del rubinetto
- Fa bene alla salute e all'organismo

PADANIA ACQUE E IL SERVIZIO IDRICO

8) **Esprima il suo giudizio sui servizi offerti da Padania Acque nel loro complesso, utilizzando una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde a completamente insoddisfatto e 5 a completamente soddisfatto.**

1 2 3 4 5

9) **Nel corso degli ultimi 12 mesi, le è capitato di avvalersi dei seguenti strumenti di comunicazione?**

In caso affermativo, esprima il suo giudizio per ognuno dei servizi, utilizzando una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde a completamente insoddisfatto e 5 a completamente soddisfatto.

SITO WEB WWW.PADANIA-ACQUA.IT

a) Facilità di utilizzo

1 2 3 4 5

b) Completezza e chiarezza delle informazioni

1 2 3 4 5

APPLICAZIONE ACQUA TAP

a) Facilità di utilizzo

1 2 3 4 5

b) Completezza e chiarezza delle informazioni

1 2 3 4 5

**PAGINA FACEBOOK
PADANIA ACQUE S.P.A.**

a) Facilità di utilizzo

1 2 3 4 5

b) Completezza e chiarezza delle informazioni

1 2 3 4 5

10) **Nel corso degli ultimi 12 mesi, le è capitato di avvalersi del servizio clienti di Padania Acque?**

In caso affermativo, esprima il suo giudizio per ognuno dei servizi, utilizzando una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde a completamente insoddisfatto e 5 a completamente soddisfatto

SPORTELLO CLIENTI

a) Orari di apertura

1 2 3 4 5

b) Accessibilità

1 2 3 4 5

c) Tempi di attesa

1 2 3 4 5

d) Cortesia del personale

1 2 3 4 5

e) Capacità di risolvere i problemi

1 2 3 4 5

CALL CENTER

a) Orari di apertura

1 2 3 4 5

b) Tempi di attesa

1 2 3 4 5

c) Cortesia del personale

1 2 3 4 5

d) Capacità di risolvere i problemi

1 2 3 4 5

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION

1. Titolare del trattamento: Padania Acque S.p.A. - Via Macello, 14 - 26100 Cremona - e-mail: info@padania-acque.it; fax: 0372.479239;

2. Categorie di soggetti Incaricati del trattamento: I dati saranno conosciuti e trattati dai dipendenti di Padania Acque S.p.A., individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità indicate, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento, nominando i propri Incaricati al trattamento medesimo e garantendo ugual livello di protezione.

3. Finalità del trattamento: indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti, volte a migliorare la qualità degli stessi; gestione amministrativa del rapporto ed informazioni in merito ai servizi resi; analisi di mercato; statistiche; informazioni su future iniziative, servizi, sia a mezzo posta, telefono o internet.

4. Modalità del trattamento dei dati: manualmente e/o con l'ausilio di moderni sistemi informatici e/o telematici, ad opera dei soggetti appositamente incaricati, garantendo la sicurezza e la riservatezza degli stessi, in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 196/2003. Il trattamento sarà improntato ai principi di necessità, correttezza, liceità, imparzialità e trasparenza. I dati saranno raccolti e registrati unicamente per gli scopi sopraindicati, tutelando dignità, riservatezza identità personale ed ogni diritto.

Il trattamento dei dati sarà effettuato normalmente presso la sede legale societaria, dal responsabile del trattamento dei dati personali o, qualora autorizzati, da soggetti specificatamente incaricati (outsourcer).

5. Diritti dell'interessato: all'interessato è riconosciuto il diritto di accesso ai dati personali e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/03. Per quanto riguarda l'esercizio dei suddetti diritti, nonché le modalità dello stesso ed il riscontro all'interessato, si applicano gli artt. 8, 9 e 10 D.lgs. n.196/2003. Il trattamento avrà una durata non superiore a quella necessaria agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e comunque, se non diversamente specificato, per un periodo non superiore a 36 mesi, fatto salvo il diritto di ottenerne la cancellazione anticipata qualora non ne fosse più necessaria la conservazione, ai sensi dell'art. 7 D.lgs. 196/2003.

Trascorso il suddetto periodo, i dati verranno cancellati.

DATA _____

FIRMA _____